

# GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE

## Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 55 del 1.7.2013

**OGGETTO:** PSR 2007/13 Asse 4 Leader, Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". PRIMA "VARIAZIONE ESECUTIVA" del PSL. Mis 323A/2 integrazione importo a bando. Attribuzione premialità di cui alla DGR n. 404/2013. Approvazione interventi a regia misure 313/1, 313/2, 323/A-2 e 323/A-4.

Oggi 1 luglio 2013 alle ore 11,30 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13 di VeGAC;
2. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
3. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13;
4. varie ed eventuali;
5. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Assente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Assente

E' presente inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 11,30.

Il Presidente passa al terzo punto all'odg relativo all'attuazione del PSL a valere sul PSL FEASR 2007/13.

Lasciano la seduta il Presidente Arduini e il Consigliere Stefanetto. Presiede la seduta il Vicepresidente Angelo Cancellier.

Interviene il Vicepresidente Cancellier a riassumere l'esito dell'incontro di concertazione tenutosi in data odierna a partire dalle ore 9,00, convocato da VeGAL con nota prot. 27569/P del 26.6.2013, inviata a mezzo mail ai 16 Comuni ambito del PSL, alla Provincia di Venezia e al BIM Basso Piave ed al quale hanno partecipato i rapp.ti dei Comuni di Ceggia, Eraclea, Portogruaro, S.Michele al Tagliamento, S.Stino di Livenza e Torre di Mosto: nel corso di tale incontro, illustrata la previsione di fondi residui e le premialità assegnate dalla Regione Veneto al GAL veneti che hanno raggiunto l'obiettivo di spesa al 31.3.2013, gli obiettivi del PSL e le principali realizzazioni in corso, le azioni ammissibili con particolare riferimento alle misure 313 e 323/A, le procedure applicabili (a bando/regia) e le strette tempistiche disponibili, sono stati proposti i seguenti interventi:

Soggetto proponente	Progetto	Mis.	Contributo (euro)
Comune di San Michele al Tagliamento	Passerella sul canale Taglio e nuova pista ciclopedonale dalla località Idrovora 7° Bacino (San Michele al T. - Bibione) alla località Brussa (Caorle)	313/1	200.000,00
Comune di Portogruaro	Progetto di qualificazione dell'itinerario GiraLemene	313/1	100.000,00
Comune di Torre di	Valorizzazione e restauro dell'ex "Magazzino	323A/2	100.000,00

Mosto	idraulico"		
Comune di Eraclea	Auditorium Ca' Manetti	323 A/4	100.000,00
Comune di Ceggia	Parco della Memoria	313/2	117.364,18
Comune di S.Stino di Livenza	Spazio espositivo nel Municipio di S.Stino di Livenza	323 A/4	100.000,00

Fatte le debite valutazioni, valutata l'opportunità di trasferire dei fondi alla misura 323/A-2 attualmente in istruttoria ed esaminate le proposte di progetto pervenute da parte dei Comuni, il CdA così si esprime.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560, la Giunta regionale ha approvato il testo del PSR 2007 - 2013 che definisce obiettivi, strategie ed interventi, compresa la relativa pianificazione finanziaria per anno, per Asse e per Misura, nonché la classificazione dei comuni del Veneto;
- ai sensi del regolamento CE n. 1698/2005 l'Autorità di gestione (una delle tre Autorità previste dall'articolo 74 per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari della Comunità) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Veneto è la Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto, Autorità responsabile della corretta, efficiente ed efficace gestione ed attuazione del PSR;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 e successive integrazioni, ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;
- con Deliberazione n. 66 del 4 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" redatto secondo lo schema sub all.to E2 alla DGR n. 1999/2008 (e s.m.i.) ai fini della partecipazione alla selezione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 della Regione Veneto;
- con Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545, la Giunta regionale ha approvato i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL) e, con nota del 26/3/2009 prot. n. 169200/48.00.26, ha inviato la comunicazione di approvazione del PSL del GAL Venezia orientale che risulta inserito in posizione utile in graduatoria con il punteggio di 75 punti su 100 e viene ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR e dal PSL approvato, per un importo complessivo di euro 6.191.000,00;
- con Deliberazione n. 3444 del 17.11.2009 la Giunta regionale ha approvato integrazioni e modifiche applicative alla DGR 199/2008 ed in particolare agli allegati A "indirizzi procedurali" ed E3 "linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR Asse4";
- con Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 la Giunta regionale ha approvato l'allegato A "indirizzi procedurali" ed ha disposto le condizioni per l'accesso ai benefici previsti da alcune misure degli Assi 1 e 3;
- con Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010 la Regione Veneto ha approvato le linee guida per l'attuazione delle Misure e Azioni del PSR applicabili dai GAL veneti;
- con DGR 1499 del 20.9.2011 la Regione Veneto ha approvato la modifica degli indirizzi procedurali del PSR 2007-13;
- l'Allegato E alla DGR n.199/2008 e s.m.i. dettaglia la procedura prevista in capo ai GAL per le variazioni al PSL;
- con delibera n. 40 del 29.4.2011 il CdA di VeGAL ha approvato la prima variazione del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra inerente:
  - o il trasferimento della dotazione della misura 323/B (pari a 200.000,00 euro) alla misura 323/A azione n. 2;
  - o trasferimento della dotazione residua dell'azione 1 della misura 323/A (pari a 60.000,00 euro) alla misura 323/A azione n. 2;
  - o il trasferimento di 117.000,00 euro dalla misura 313/2 alla misura 313/1;
  - o l'adozione della formula attuativa "a regia" per l'attuazione dei percorsi ciclabili o cicloturistici da realizzarsi mediante l'azione n. 1 della misura 313;
  - o le modifiche del testo del PSL relative a: aggiornamento partenariato, variazioni introdotte dal testo vigente del PSR e dalle Linee guida relativamente ai beneficiari delle misure/azioni;
- su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 325255 del 7.12.2011 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n. 61 del 14.7.2011;
- con delibera n. 86 del 19.12.2011 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSR 2007/13 Asse 4 Leader Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", la seconda variazione del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, in particolare in merito:
  - o azzeramento dotazione finanziaria misura 421 azione 2;
  - o previsione dei progetti di cooperazione "Piave Live" e Paesaggi italiani" nel Piano generale degli interventi di cooperazione;

- o al quadro 5.5.1 dell'azione 3 del PSL: Itinerari ciclopeditoni con sostituzione del Comune di Jesolo ente capofila del progetto GiraLagune con quello di Cavallino Treporti;
- con nota prot. 25525/P del 16.3.2012 VeGAL ha integrato la documentazione inviata all'Autorità di Gestione del PSR 2007/13 anche relativamente alle motivazioni della richiesta di variazione del PSL;
- su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 139488 del 23.3.2012 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n. 29 del 2.4.2012;
- con delibera n.32 del 18/4/2012 il CdA di VeGAL ha approvato la terza modifica del PSL, in particolare in merito:
  - o al paragrafo 6.2 "idee - progetti di cooperazione";
  - o quadro 8.3 "Programma di spesa, articolato per asse e per misura-azione";
- l'AdG con nota del 3.8.2012 prot. 360505 ha autorizzato le modifiche richieste fornendo alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 79 del 1.10.2012;
- con delibera n. 80 del 1.10.2012 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSR 2007/13 Asse 4 Leader Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", la quarta variazione del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, in particolare in merito a:
  - o il trasferimento della dotazione pari a 198.978,52 euro alla misura 323/A azione n. 3;
  - o il trasferimento di 300.000,00 alla misura 323/A azione 2;
- l'AdG con nota del 24.12.2012 prot. 582720 ha autorizzato le modifiche richieste fornendo alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 3 del 21.01.2013;
- con DGR n.404 del 25.03.2013 l'AdG ha introdotto alcuni adeguamenti di natura procedurale e attuativa alle disposizioni previste dal bando di selezione dei GAL approvato con DGR n.199/2008, all.E (Asse4 Leader);
- in particolare, ai sensi della suddetta DGR n. 404/2913 il raggiungimento del secondo obiettivo di spesa (75% della spesa programmata entro mar 2013) comporta il riconoscimento e l'applicazione di una formula di "premieria" nei confronti dei GAL interessati, che prevede:
  - o la gestione diretta del programma finanziario relativo alla Mis.410, ai fini delle ulteriori rimodulazioni ed aggiornamenti degli importi previsti per le singole Misure/Azioni;
  - o l'integrazione in aumento della disponibilità finanziaria prevista nei confronti del GAL, entro un limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa pubblica relativa alla Misura 410 approvato dalla DGR n.545/2009 (Approvazione PSL, All.B, importo indicato in corrispondenza di ogni singolo GAL), fermo restando l'esclusiva destinazione delle suddette risorse aggiuntive agli interventi previsti dalla Mis.413 ed il rispetto generale dei vincoli di spesa previsti dal PSR in particolare per quanto riguarda i parametri relativi al rapporto tra Assi, tra sottoassi dell'Asse 3 e nell'ambito delle singole misure del Leader-Asse4;
  - o la facoltà di attivazione immediata dei bandi pubblici approvati dal GAL, a partire dal giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il rilascio del parere di conformità da parte della Regione;
- con nota del 27.5.2013 prot.223570 l'AdG ha fornito indicazioni operative (n.1/2013) per assicurare la corretta e razionale attuazione delle suddette condizioni;
- con tale nota l'AdG precisa che la **gestione diretta del programma finanziario** relativo alla Mis.410 può avvenire alle seguenti condizioni:
  - o il P.F. del PSL è considerato definitivamente rimodulato e quindi consolidato alla situazione definitiva del 31.3.2013, che corrisponde, quindi, all'ultima modifica del PF autorizzata dall'AdG in data antecedente a tale termine. Nessuna ulteriore modifica o aggiornamento del PF viene prevista né potrà essere operata a livello di PSL, anche in presenza di ulteriori variazioni degli importi assegnati alle singole Misure/Azioni;
  - o i singoli atti dei GAL che approvano i bandi/interventi successivamente a tale data devono comprovare lo stato di attuazione della spesa, indicando chiaramente le eventuali ulteriori variazioni finanziarie operate rispetto agli importi del PF consolidato, con riferimento ad uno specifico quadro di riepilogo approvato con l'atto, in grado di evidenziare tutti i principali elementi della spesa programmata e sostenuta, per singola Misura/Azione, anche ai fini di dimostrare l'effettiva disponibilità delle risorse messe a bando/impiagate per l'intervento attraverso l'atto medesimo, sulla base di un prospetto allegato ai singoli atti;
  - o i dati finanziari previsti dal suddetto riepilogo devono essere rilevati, per quanto riguarda la spesa sostenuta, dal sistema informativo di Avepa "PSR Istutoria", con riferimento ad una data certa corrispondente alla data di approvazione dell'atto o al giorno precedente, che deve essere riportata nello schema;
- **l'integrazione in aumento della disponibilità finanziaria** prevista nei confronti del GAL, può avvenire alle seguenti condizioni:
  - o entro un limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa pubblica relativa alla Misura 410 approvato a ciascun GAL con DGR n.545/2009, prevedendo l'arrotondamento alle migliaia di euro dell'importo derivante, per eccesso o per difetto;



- o riguardare esclusivamente una o più Misure/Azioni dell'Asse3, assicurando comunque il rispetto delle condizioni generali di spesa previste per l'Asse 4 Leader dal PSR e dall'All.E alla DGR 199/2009: in particolare la destinazione alle Misure dell'Asse3 dell'80% almeno della spesa pubblica relativa alla Mis.410 e del 30% della spesa pubblica relativa all'Asse3 delle Misura del sottoasse 2 (Qualità della vita);
- o il ricorso all'integrazione di spesa dev'essere approvato espressamente con l'atto che approva il bando/intervento che prevede la messa a bando delle risorse medesime attraverso esplicito riferimento;
- il Piano Finanziario del PSL di VeGAL considerato definitivamente rimodulato e quindi **consolidato** alla situazione definitiva del 31.3.2013, è quello approvato dall'AdG in data 24.12.2012 prot. 582720 (Delibera del CdA di VeGAL n. 3 del 21.1.2013) corrispondente alla "Versione n.5" pubblicata nel sito internet di VeGAL;
- come disposto dalle suddette indicazioni operative n.1/2013 dell'AdG, eventuali **"variazioni esecutive"** del PSL, rispetto al quadro della strategia del PSL, dovranno corrispondere a situazioni particolari e circostanziate che devono essere adeguatamente giustificate e motivate attraverso i singoli atti che approvano gli interventi interessati e/o soggetti a tali variazioni;
- Vegal dispone di una **premialità di €243.000,00** (5% dei fondi complessivi di € 4.852.000 della mis 410 del PSL, arrotondati alle migliaia di euro come richiesto dalle indicazioni operative n.1/2013 della nota regionale n.223570 del 27/5/2012);
- con riferimento agli ultimi bandi pubblicati nel 2013 da VeGAL a valere nelle mis.311-2, 323A/2 e 323A/3, alla data di scadenza di presentazione delle domande del 7.5.2013, sono pervenute e sono state protocollate da Avepa di Venezia domande, ad oggi non ancora istruite, per i seguenti importi di contributo richiesto:
  - o Mis.311-2: importo a bando €200.000 – max importo concedibile per domanda € 100.000,00 – pervenuta n.1 domanda per €204.244,12 – importo massimo concedibile in istruttoria €100.000 – risorse ad oggi residue €100.000;
  - o Mis.323/A-2: importo a bando €300.000 – max importo concedibile per domanda €50.000,00 (imprenditori agricoli ed altri soggetti privati) ed €100.000 (EEPP e ONLUS) – domande pervenute:
    - n.3 domande da EEPP, ognuna inferiore a €100.000, per un totale richiesto di €250.664,40;
    - n.4 domande di Imprenditori agricoli/Altri soggetti privati, ognuna inferiore a €50.000, per un totale richiesto di €115.133,98;
    - n.1 domanda "Altri soggetti privati" per €59.697,80 – importo massimo concedibile in istruttoria €50.000;
 Totale importo massimo concedibile in istruttoria €415.798,38 – risorse ad oggi residue €115.798,38;
  - o Mis.323/A-3: importo a bando €198.978,52 – max importo concedibile per domanda €50.000,00 (imprenditori agricoli ed altri soggetti privati) ed €100.000 (EEPP e ONLUS) – domande pervenute:
    - n.1 domanda da EEPP, inferiore a €100.000, per un totale richiesto di €94.050,00;
    - n.1 domanda da Imprenditore agricolo, inferiore a €50.000, per un totale richiesto di €27.092,34;
 Totale importo massimo concedibile in istruttoria € 121.142,34 – risorse ad oggi residui €77.836,18;
- dei suddetti fondi residui provenienti dagli ultimi bandi ancora in istruttoria, l'evidenza rilevata dal sistema informativo di Avepa "PSR istruttoria" è costituita dalle domande protocollate dal sistema informativo stesso aventi data certa e presentate per gli importi suddetti;
- alla data odierna, i Fondi residui disponibili nelle diverse misure del PSL (al netto di fondi concessi, decaduti, economie e aiuti concedibili in istruttoria), rilevati da sistema informativo di Avepa "PSR istruttoria" e dagli atti trasmessi da Avepa, risultano essere i seguenti:

Misura	Importo consolidato PSL Vers n.5 €	Importo aiuti concessi €	Importo decaduti €	Importo economie €	Importo aiuti concedibili (in istruttoria) €	Importo disponibile €
133	245.988,00	228.106,50				17.879,50
227-1	329.883,11	199.518,79				130.364,32
311-1	112.950,75	60.016,59				52.934,16
311-2	510.690,30	337.452,28	80.000,00	44.537,89	100.000,00	197.775,91
313-1	1.393.000,00	1.393.000,00				0
313-2	83.000,00	82.407,30				592,70
313-4	480.000,00	480.000,00				0
323A/1	119.275,52	120.000,00		724,48 (*)		0
323A/2	760.382,44	411.875,00		5.431,40	300.000,00	53.938,84
323A/3	378.978,52	178.458,75			121.142,34	79.377,43

323A/4	299.189,66	276.443,66			22.746,00
331-1	138.663,70	140.000,00	35.890,00 (**)		34.553,70
<b>TOTALE</b>	<b>4.852.000</b>				<b>590.162,56</b>

(\*) importo già spostato in altra misura nel PSL consolidato vigente al 31.3.2013 e quindi non più riutilizzabile

(\*\*) di cui importo di € 1.336,30 già spostato in altra misura nel PSL consolidato vigente al 31.3.2013 e quindi non più riutilizzabile

- a completamento di quanto trasmesso con nota del 27/5/2013, prot. 223570 (Indicazioni operative n. 1/2013) la Regione Veneto ha inviato la tabella per la "Gestione e monitoraggio del programma finanziario";
- VeGAL con nota prot. 27569/P del 26.6.2013, inviata a mezzo mail ai 16 Comuni ambito del PSL, alla Provincia di Venezia e al BIM Basso Piave, ha convocato un incontro per l'1.7.2013 (al quale hanno partecipato i rapp.ti dei Comuni di Ceggia, Eraclea, Portogruaro, S.Michele al Tagliamento, S.Stino di Livenza e Torre di Mosto) nel corso del quale è stata illustrata la previsione di fondi residui, le premialità assegnate dalla Regione Veneto ai GAL veneti che hanno raggiunto l'obiettivo di spesa al 31.3.2013, gli obiettivi del PSL, le principali realizzazioni in corso, le azioni ammissibili con particolare riferimento alle misure 313 e 323/A, le procedure applicabili (a bando/regia) e le strette tempistiche disponibili;
- nel corso dell'incontro di concertazione con gli EE.LL. dell'1.7.2013 sono state presentate e analizzate alcune proposte di interventi, valutandone la valenza pubblica e la capacità di risposta ad esigenze collettive e complessive del territorio;
- entro il 31.12.2013 scade il termine utile per l'approvazione di tutti gli interventi attivati ai sensi della Misura 410-Leader e quindi delle relative domande di aiuto da parte di AVEPA;
- per garantire la possibilità di rispettare il suddetto termine e di dare la possibilità di presentare le domande di aiuto ad AVEPA entro i primi di settembre 2013 è opportuno fare ricorso alla procedura "a regia", anche considerata la valenza pubblica e la capacità di risposta ad esigenze collettive e complessive del territorio degli interventi proposti dagli Enti Locali dell'ambito del PSL, oltre che per completare il raggiungimento degli obiettivi del Programma di Sviluppo Locale (PSL) con specifici e condivisi interventi;
- il Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" è volto alla creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche e storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, comunicazione, promozione e commercializzazione, intervenendo mediante cinque linee strategiche d'intervento: qualità della vita, diversificazione, paesaggio-ambiente, filiere corte e prodotti, governance. Tale strategia è in fase di attuazione mediante una serie di progetti attuati da diversi enti pubblici e privati. La dotazione maggiore è stata in particolare riservata ai tre progetti di itinerari (313/1) denominati "GiraLagune" (che collega Cavallino a Bibione, con capofila il Comune di Cavallino Treporti ed in collaborazione con i Comuni di Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento), "GiraLemene" (che collega Caorle con il Parco Lemene-Regghena, con capofila il Comune di Portogruaro ed in collaborazione con i Comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e Gruaro) e "GiraTagliamento" (che collega Bibione con Alvisopoli, con capofila il Comune di San Michele al Tagliamento ed in collaborazione con i Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto). Sono stati inoltre finanziati due punti informativi (313/2) per la promozione degli itinerari di turismo rurale, che saranno gestiti dal Comune di Eraclea (presso il Centro di educazione ambientale ex fornace) e dal Comune di Portogruaro (presso il Municipio). La comunicazione del sistema locale è invece coordinata mediante cinque progetti di comunicazione e promozione turistica (313/4) affidati ai Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Concordia Sagittaria, Jesolo e San Michele al Tagliamento. Questi progetti, selezionati nel 2013, si aggiungono a due altre iniziative di comunicazione turistica avviate nel 2012 (come il progetto "Lasciati incantare" - della Provincia di Venezia e un progetto della Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore) sempre nell'ambito della misura 313/4. A queste iniziative di "sistema" si affiancano una serie di progetti pilota a carattere locale, realizzati da enti pubblici e da privati: sono infatti in corso restauri di edifici, di palazzi, di musei, di chiese ed edifici privati, sulla misura 323/A azioni 2, 3 e 4 del PSL; sono in corso di realizzazione alcuni itinerari in aree boscate, a valere sulla misura 227/1; una serie di interventi di valorizzazione in agriturismo e fattorie didattiche, nell'ambito della misura 311, azioni 1 e 2; altri interventi sostengono la promozione dei prodotti DOC, a cura di Aveprobi e del Consorzio Vini Venezia DOC (misura 133) e un ciclo di interventi in-formativi (misura 331/1). A queste iniziative si aggiungono infine i due progetti di cooperazione "Piave-Live" e "Paesaggi Italiani" (misura 421);
- al fine di completare gli obiettivi del PSL, razionalizzare gli itinerari previsti e completare e comunicare gli stessi con iniziative informative, anche mediante il recupero di manufatti rurali, si prevede di potenziare la dotazione finanziaria in particolare delle seguenti azioni del PSL:
  - o Misura 313 azione 1;
  - o Misura 313 azione 2;
  - o Misura 323/A azione 2;
  - o Misura 323/A azione 4;

- nel corso dell'incontro di concertazione con gli EE.LL. dell'1.7.2013 sono state concordate in particolare, valutandone la valenza pubblica e la capacità di risposta ad esigenze collettive e complessive del territorio, le seguenti azioni:

N.	Ente proponente	Progetto	Mis.
1	Comune di San Michele al Tagliamento	Passerella sul canale Taglio e nuova pista ciclopedonale dalla località Idrovora 7° Bacino (San Michele al T. – Bibione) alla località Brussa (Caorle)	313/1
2	Comune di Portogruaro	Progetto di qualificazione dell'itinerario GiraLemene	313/1
3	Comune di Torre di Mosto	Valorizzazione e restauro dell'ex "Magazzino idraulico"	323A/2
4	Comune di Eraclea	Auditorium Ca' Manetti	323 A/4
5	Comune di Ceggia	Parco della Memoria	313/2
6	Comune di S.Stino di Livenza	Spazio espositivo nel Municipio di S.Stino di Livenza	323 A/4

- s'intendono destinare i fondi residui di €590.162,56 e la premialità aggiuntiva di €243.000 nel seguente modo:
  - o alla mis. 323/A - azione 2 € 61.859,64 che, sommati ai 53.938,84 € residuati nella stessa misura, sommano ad € 115.798,38 sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario emerso dopo la scadenza dell'ultimo ultimo Bando di cui non si è ancora conclusa la fase istruttoria, per il quale sono pervenute domande per un importo totale di contributo richiesto di € 415.798,38 a fronte di €300.000,00 messi a bando: tale scelta è motivata in quanto nell'ambito degli studi di cui alla misura 323/A-1 sono stati censiti ben 650 beni del patrimonio rurale, solo parzialmente recuperati con le prime aperture dei bandi di cui alla misura 323/A-2;
  - o sempre alla mis. 323/A-2 €100.000,00: tale scelta è motivata dal fatto di integrare la dotazione a disposizione degli interventi nel contesto fluviale dell'itinerario GiraLivenza, con particolare riferimento alle esigenze informative degli itinerari stessi, anche alla luce del progetto di cooperazione Piave-Live, oltre che del recupero dei manufatti;
  - o alla mis. 313/1 € 300.000,00: tale scelta è motivata dal fatto di integrare la dotazione a disposizione degli itinerari, la cui realizzazione è l'obiettivo stesso del PSL, con particolare riferimento agli itinerari GiraLagune e GiraLemene;
  - o alla mis. 313/2 €117.364,18: tale scelta è motivata dal fatto di integrare la dotazione a disposizione degli interventi nel contesto fluviale e collegati all'itinerario GiraLivenza, con particolare riferimento alle esigenze informative degli itinerari stessi, anche alla luce del progetto di cooperazione Piave-Live;
  - o alla mis. 323/A-4 €200.000,00: tale scelta è motivata dal fatto di integrare la dotazione a disposizione degli interventi per la valorizzazione culturale, attraverso interventi finalizzati alla fruizione culturale di spazi pubblici, in Comuni interessati dai progetti Piave-Live, GiraLivenza e GiraLagune;
- si assicura, per quanto riguarda la modifica dell'importo del Bando della mis. 323A/2, il rispetto delle disposizioni generali stabilite dal DIP-DGR n.1499/2011, Allegato A, in particolare paragrafo 1.2.3-La formazione della graduatoria;
- tali variazioni "esecutive" e "finanziarie" apportate alla mis. 410 ed i conseguenti scostamenti di valori rispetto al "PSL consolidato" saranno oggetto di specifica e dettagliata descrizione e motivazione nell'ambito del "Rapporto annuale" e nel "Rapporto di esecuzione finale";
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n.1974/2006;
- sono state fatte le debite valutazioni e verifiche;

#### DELIBERA

- di APPROVARE, nell'ambito del PSR 2007/13 Asse 4 Leader Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", la **prima variazione esecutiva del PSL** "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" come esposto nello specifico quadro di riepilogo "Gestione e monitoraggio programma finanziario" (allegato A), ai fini di dimostrare l'effettiva disponibilità delle risorse che vengono messe a bando/impiegate con il presente atto;
- di APPROVARE, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, Misura **323/A-2** del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", la **modifica del Bando** approvato con delibera del CdA n.5 del 21.1.2013 e scaduto il 7.5.2013, ancora in fase istruttoria da parte di AVEPA, innalzando il contributo da €300.000,00 ad € 415.798,38;
- di COMUNICARE tempestivamente la suddetta modifica al Bando all'AdG e ad AVEPA, trasmettendo il presente atto e di PUBBLICIZZARLA attraverso il sito web del GAL e la newsletter del GAL, ai Comuni e alla Rete Rurale Nazionale;
- di APPROVARE, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", i seguenti **interventi con procedura a "regia"**, per ciascuno dei quali, in allegato, vengono riportate le rispettive schede intervento (Allegato B.1) e schede progetto (Allegato B.2):

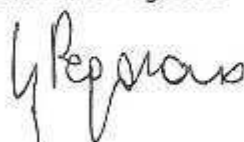


N.	Beneficiario	Progetto	Mis.	Contributo €
1	Comune di San Michele al Tagliamento	Passerella sul canale Taglio e nuova pista ciclopedonale dalla località Idrovora 7° Bacino (San Michele al T. – Bibione) alla località Brussa (Caorle)	313/1	200.000,00
2	Comune di Portogruaro	Progetto di qualificazione dell'itinerario GiraLemene	313/1	100.000,00
3	Comune di Torre di Mosto	Valorizzazione e restauro dell'ex "Magazzino idraulico"	323A/2	100.000,00
4	Comune di Eraclea	Auditorium Ca' Manetti	323 A/4	100.000,00
5	Comune di Ceggia	Parco della Memoria	313/2	117.364,18
6	Comune di S.Stino di Livenza	Spazio espositivo nel Municipio di S.Stino di Livenza	323 A/4	100.000,00

- di CONFERMARE, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", che la somma messa a bando/impiegata con i bandi/interventi approvati dal presente atto risulta effettivamente disponibile nell'ambito del programma finanziario del GAL ed, in particolare, nelle misure/Azioni interessate;
- di PRECISARE che ai fini della determinazione dell'importo messo a bando/impiegato con i bandi/interventi approvati dal presente atto, viene utilizzata l'integrazione di spesa approvata con DGR n.404/2013, per un importo pari a 243.000,00 Euro;
- di CONFERMARE che il bando/intervento approvato con il presente atto presenta tutti gli elementi di coerenza e di rispondenza al quadro generale di attuazione del PSR 2007/14 per il Veneto e, in particolare, alle Linee guida Misure approvate con Decreto n.4 dell'8.3.2013 del Dirigente della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di gestione del PSR;
- di PROCEDERE all'attivazione immediata dei bandi/interventi approvati a partire dal giorno successivo alla scadenza del termine di 30 giorni previsto per la formulazione del parere di conformità da parte dell'AdG, che decorre dal giorno successivo alla ricezione e protocollazione del bando da parte della Regione, provvedendo alla pubblicazione con le seguenti modalità:
  - o presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino notiziario del GAL;
  - o trasmissione di apposita comunicazione ai potenziali soggetti richiedenti e ad AVEPA;
  - o indicazione dell'avvenuta pubblicazione ed i relativi estremi ai Comuni e Rete Rurale Nazionale;
- di comunicare all'AdG l'attivazione dei presenti bandi/interventi in carenza di parere, al massimo entro la data di pubblicazione del bando/intervento medesimo, trasmettendo la deliberazione e i relativi allegati ai sensi degli indirizzi procedurali, di cui all'Allegato A. della DGR n. 1499 del 20.9.2011 e s.m.i..

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro




IL VICEPRESIDENTE  
Angelo Cancellier



Allegato a delibera n.55 del 1/7/2013

GAL 9 - GAL VENEZIA ORIENTALE  
GESTIONE E MONITORAGGIO PROGRAMMA FINANZIARIO

		SPESA PROGRAMMATA				SPESA SOSTENUTA (alla data del 1/7/2013)				
MISURA	AZIONE	Importo programmato DGR 545/2009	Importo consolidato PSL Vers n.5	Variazione finanziaria cda 01/07/2013	Importo definitivo	Importo aiuti concessi	Importo aiuti decaduti	Importo economie	Importo aiuti concedibili	Importo disponibile [d-(e-f-g)-h)]
		a	b	c	d	e	f	g	h	i
133	2B	320.000,00	245.986,00	-17.879,50	228.106,50	228.106,50				-
TOT M411		320.000,00	245.986,00	-17.879,50	228.106,50	228.106,50	0,00	0,00	0,00	0,00
227	1	336.000,00	329.883,11	-130.364,32	199.518,79	199.518,79				-
TOT M412		336.000,00	329.883,11	-130.364,32	199.518,79	199.518,79	0,00	0,00	0,00	0,00
311	1	200.000,00	112.950,75	-52.934,16	60.016,59	60.016,59				-
311	2	640.000,00	510.690,30	-197.775,91	312.914,39	337.452,28	80.000,00	44.537,89	100.000,00	0,00
313	1	1.276.000,00	1.393.000,00	300.000,00	1.693.000,00	1.393.000,00				300.000,00
313	2	200.000,00	83.000,00	116.771,48	199.771,48	82.407,30				117.364,18
313	4	480.000,00	480.000,00		480.000,00	480.000,00				-
323/a	1	180.000,00	119.275,52		119.275,52	120.000,00		724,48		-
323/a	2	300.000,00	760.382,44	161.859,54	922.241,98	411.875,00		5.431,40	300.000,00	215.798,38
323/a	3	180.000,00	378.978,52	-79.377,43	299.601,09	178.458,75			121.142,34	0,00
323/a	4	400.000,00	299.189,66	177.254,00	476.443,66	276.443,66				200.000,00
323/b	1	200.000,00	0,00		0,00					-
331	1	140.000,00	138.663,70	-34.553,70	104.110,00	140.000,00	35.890,00			0,00
TOT M413		4.196.000,00	4.276.130,89	391.243,82	4.667.374,71	3.479.653,58	115.890,00	50.693,77	521.142,34	833.162,56
TOT M410		4.852.000,00	4.852.000,00	243.000,00	5.095.000,00	3.907.278,87	115.890,00	50.693,77	521.142,34	833.162,56
M413 Sott2/M413 (%)		30,03	36,43		38,94	28,36				
M413/M410 (%)		86,48	88,13		91,61	89,06				
Integrazione (+5% M410 = 242.600) arrotond. alle migliaia di € x eccesso		243.000,00			(148.243,82)					

- (a) Importo programmato ossia approvato con la DGR n. 545/2009
- (b) Importo rimodulato con l'ultima modifica del PSL autorizzata dall'AdG (consolidato)
- (c) importo della variazione finanziaria (+/-) operata con il presente atto
- (d) Importo definitivo per effetto delle variazioni finanziarie apportate all'importo consolidato, comprese eventuali integrazioni in aumento previste dalla DGR n.404/2013
- (e) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa
- (f) Importo complessivo degli aiuti revocati relativi a domande decadute (revocate o rinunciate interamente)
- (g) Importo complessivo delle economie accertate derivanti dalla differenza tra l'importo concesso e l'importo dell'aiuto liquidato complessivamente delle domande in stato di "chiuse" nel sistema PSR-istruttoria di Avepa
- (h) Importi messi a bando attraverso bandi/interventi attivati e pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta l'approvazione della concessione degli aiuti da parte di Avepa





**"Scheda intervento" a regia GAL  
Allegato B.1**

<b>Gruppo di Azione Locale</b>	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
<b>Programma di Sviluppo Locale</b>	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
<b>Tema centrale</b>	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 2 "Diversificazione"
<b>Misura</b>	<b>n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche"</b>
<b>Azione</b>	<b>n. 1 "Itinerari e certificazione"</b>
<b>Approvazione</b>	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 55 dell'1 luglio 2013

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

L'azione n. 1 "Itinerari e certificazione" della misura n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" è inserita nell'azione n. 3 del Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale misura intende promuovere la realizzazione di itinerari e percorsi per la valorizzazione del territorio ambito del PSL.

Scopo della presente "Scheda intervento" è in particolare quello di definire le procedure attuative del progetto a regia. I contenuti generali del progetto sono descritti in apposita "Scheda progetto".

### 1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Favorire la creazione di itinerari di connessione costa-entroterra;
2	Favorire la visibilità degli itinerari, mediante l'adozione di un sistema di segnaletica;
3	Favorire la connessione con i percorsi individuati dalla REV.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

1	ANNONE VENETO
2	CAORLE
3	CAVALLINO TREPONTI
4	CEGGIA
5	CINTO CAOMAGGIORE
6	CONCORDIA SAGITTARIA
7	ERACLEA
8	FOSSALTA DI PORTOGRUARO
9	GRUARO
10	JESOLO
11	PORTOGRUARO
12	PRAMAGGIORE

13	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
14	SANTO STINO DI LIVENZA
15	TEGLIO VENETO
16	TORRE DI MOSTO

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti richiedenti sono i seguenti Enti locali territoriali:

Soggetti richiedenti	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
Comune di S.Michele al Tagliamento	Piazza Libertà n. 2 30028 - San Michele al Tagliamento (VE)	P.IVA/C.F. 00325190270
Comune di Portogruaro	Piazza della Repubblica, 1 30026 - Portogruaro (VE)	C.F. 00271750275

### 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Ente Locale territoriale: Comuni
2	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Interventi ammissibili

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti
2	<p>Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. individuazione e descrizione del percorso o itinerario interessato, anche in funzione della sua classificazione (percorso principale/percorso di collegamento), e relative valutazioni del contesto di riferimento (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, altri percorsi/itinerari presenti e/o collegati, attività e prodotti significativi...);</li> <li>b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale;</li> <li>c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura;</li> <li>d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale;</li> <li>e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;</li> <li>f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati;</li> <li>g. crono-programma delle attività/operazioni;</li> <li>h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento;</li> <li>i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);</li> <li>j. programma di spesa.</li> </ul>

3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><u>Percorso</u>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate, in funzione dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima.</p> <p>E' considerato "<u>principale</u>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse a valenza regionale, o almeno di dimensione provinciale, sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopeditoni, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19.5.2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece "<u>percorsi di collegamento</u>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><u>Itinerario</u>: coincide con un circuito o tragitto opportunamente individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, di dimensione almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p>
4	<p>L'intervento relativo alla "<u>progettazione e realizzazione di nuovi percorsi</u>" è ammissibile esclusivamente per l'esecuzione di percorsi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali, che possono essere attivati solo nell'ambito degli interventi POR-FESR. Non sono ammessi, comunque, interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere "sovra comunale" nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia e, comunque, sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi limitati e parziali che non siano finalizzati ad assicurare almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.</li> <li>- interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa apposita verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.</li> </ul>
5	<p>La <u>progettazione e realizzazione di itinerari</u> rispondenti alle caratteristiche definite al punto 3, di dimensione almeno intercomunale, è in generale ammissibile; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere "sovra comunale" nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia o sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale.</p> <p>Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo del percorso o direttamente adiacenti.</p>
6	<p>Gli <u>interventi di qualificazione</u> possono riguardare sia percorsi che gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, rispetto al relativo accesso e alla fruizione da parte di cittadini e turisti.</p> <p>Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo dell'itinerario o direttamente adiacenti.</p>
7	<p>Gli interventi devono risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale.</p> <p>Gli interventi dovranno favorire il collegamento e la messa in rete delle risorse locali per sostenere il turismo lento ed ecosostenibile, in connessione con le produzioni tipiche e la valorizzazione ambientale e culturale del territorio.</p> <p>In particolare sono ammissibili interventi collegati agli itinerari GiraLagune, GiraTagliamento e GiraLemene oltre agli itinerari di turismo rurale enogastronomici, ambientali, storico/culturali, cicloturistici e fluviali presenti nell'ambito del PSL.</p>
8	<p>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le</p>



	<p>forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p>Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.</p> <p>Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</p> <p>Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "dotazioni finalizzate alla qualificazione dell'itinerario/percorso", quali ad esempio la tabellazione e la segnaletica.</p>
9	<p>Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie</li> <li>– durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati</li> <li>– esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</li> </ul> <p>L'accordo sottoscritto da tutti gli interessati deve essere allegata alla domanda di aiuto.</p> <p>L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.</p>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni.
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	Adeguamento alle disposizioni regionali e alle correlate indicazioni operative relative alla Rete Escursionistica Regionale e ai percorsi sotto ordinati previste dalla DGR n. 179 del 7.2.2012, Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto, per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica cicloturistica.
5	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non può derivare da sponsorizzazioni.

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	<p>Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica</p> <p>Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso</p>

2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/ identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari ad euro 300.000,00.

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione, è così suddiviso:

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/P.IVA	Spesa pubblica (euro)
1	Comune di Portogruaro	C.F.: 00271750275	100.000,00
2	Comune di S.Michele al Tagliamento	P.IVA/C.F.: 00325190270	200.000,00
TOTALE			300.000,00

##### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi previsti devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

#### 5. DOMANDA DI AIUTO

##### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia **entro il 20 settembre 2013**, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

##### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato
3	Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento, per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , * del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento ( <i>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento</i> )

5	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali ( <i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando</i> ), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di "capofila", esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti.
6	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato dell'area/mappale interessato dall'intervento ( <i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando</i> ), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dal bando (Impegni e prescrizioni)
7	Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dal bando.
8	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
9	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
10	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali ( <i>Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni</i> ), unitamente agli atti progettuali.
11	Permesso di costruire, <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
12	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
13	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.
I documenti indicati ai numeri 1-13 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.	

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta ( <i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i> )
---	--



2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente "Scheda intervento a regia GAL" è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net](http://www.vegal.net) e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1- 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo Venezia (tel. 041 5455786).

### Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- **Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008;**
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)<
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- **Allegato A "Indirizzi Procedurali"** di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011** e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 4 dell'8 marzo 2013** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 12.3.2013**).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando. Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

Riferimenti utili per la consultazione:

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it) nell'area di finanziamento LEADER
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > AGRICOLTURA E FORESTE > SVILUPPO RURALE
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > TURISMO > PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA E RETE ESCURSIONISTICA VENETA - R.E.V.
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- [www.turismovenetia.it](http://www.turismovenetia.it) sito dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Venezia

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione1 della Misura 323 A.
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a regia GAL"

#### **8. ALLEGATI TECNICI**

"Scheda progetto".



Prodotto e distribuito dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (VeGAL)

## "Scheda intervento" a regia GAL Allegato B.1

<b>Gruppo di Azione Locale</b>	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
<b>Programma di Sviluppo Locale</b>	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
<b>Tema centrale</b>	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 2 "Diversificazione"
<b>Misura</b>	n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
<b>Azione</b>	n. 2 "Accoglienza"
<b>Approvazione</b>	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 55 dell'1 luglio 2013

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

L'azione n.2 "Accoglienza" della misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013- Asse 4 Leader.

Tale misura si rivolge alla realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e relative alla promozione dei percorsi di turismo rurale. In particolare si prevede di favorire la creazione e/o l'adeguamento di un punto informativo dove trovare informazioni sul territorio in spazi polifunzionali attrezzati.

Scopo della presente "Scheda intervento" è in particolare quello di definire le procedure attuative del progetto a regia. I contenuti generali del progetto sono descritti in apposita "Scheda progetto".

### 1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Favorire il miglioramento della qualità e l'integrazione tra la domanda e l'offerta del "turismo rurale" nell'area del PSL;
2	Favorire la conoscenza di itinerari, con particolare riferimento agli itinerari di connessione costa-entroterra.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

1	CEGGIA
---	--------

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Soggetto richiedente è il seguente Ente locale territoriale:

Soggetti richiedenti	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
Comune di Ceggia	Piazza XIII Martiri n. 3 – 3002 Ceggia (VE)	00516530276



## 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Ente Locale territoriale: Comuni
2	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Interventi ammissibili

1	Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture
---	---

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli Interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
2	Gli interventi devono avere una evidente ricaduta collettiva, rispetto ai target di utenza potenzialmente interessati.
3	<p>Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– accesso;</li><li>– accoglienza;</li><li>– informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale.</li></ul> <p>configurabili quali sedi/luoghi fisici o infrastrutture mobili o immobili, di dimensioni comunque ridotte e limitate all'obiettivo funzionale previsto, comprese le piattaforme informatiche (es: totem, touch screen, etc.), in quanto formule operative in grado di fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare un'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico.</p> <p>Sono ammissibili interventi che presentano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- caratteristiche di Info-point temporaneo e/o limitato (es: gazebo informativo, allestimento funzionale di parte di immobile pubblico, etc.);</li><li>- l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto.</li></ul>
4	Integrazione e coerenza generale con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale.
5	<p>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p>Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.</p> <p>Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</p> <p>Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su aree/mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "investimenti mobili e dotazioni funzionali".</p>

6	<p>Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie;</li> <li>– durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati;</li> <li>– esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</li> </ul> <p>L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.</p>
7	<p>Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito;</li> <li>descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale;</li> <li>collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;</li> <li>crono-programma delle attività/operazioni;</li> <li>modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);</li> <li>piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica;</li> <li>giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento;</li> <li>progetto esecutivo/definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto;</li> <li>Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.</li> </ol>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità e le condizioni previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo richiesto, anche con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> e 2.7 – <i>Variazioni del soggetto beneficiario</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
2	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei luoghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia &gt; Agricoltura-Foreste &gt; Informazione e pubblicità).</p> <p>E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.</p>
3	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non può derivare da sponsorizzazioni.

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	a- investimenti fissi e mobili b- acquisto dotazioni funzionali all'intervento
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari ad euro 117.364,18.

### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile, con un limite massimo di spesa ammissibile pari a 400.000,00 euro per singolo progetto.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione, è il seguente:

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/P.IVA	Spesa pubblica (euro)
1	Comune di Ceggia	00516530276	117.364,18
TOTALE			117.364,18

### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi previsti devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

## 5. DOMANDA DI AIUTO

### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia **entro il 20 settembre 2013**, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato
3	Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento ( <i>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento</i> )
5	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato della superficie/mappale interessato dall'intervento ( <i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando</i> ), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dal bando (Impegni e prescrizioni)
6	Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dal bando.
7	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali ( <i>Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni</i> ), unitamente agli atti progettuali
8	Permesso di costruire, <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.



9	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
10	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
I documenti indicati ai numeri 1-10 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda	

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta ( <i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i> ).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti).
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente "Scheda intervento a regia GAL" è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net](http://www.vegal.net) e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1- 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo Venezia (tel. 041 5455786).

### Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, **Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005, **Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008**;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)<
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011** e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 4 dell'8 marzo 2013** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 12.3.2013**).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando. Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

Riferimenti utili per la consultazione:

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it) nell'area di finanziamento LEADER
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > AGRICOLTURA E FORESTE > SVILUPPO RURALE
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > TURISMO > PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA E RETE ESCURSIONISTICA VENETA - R.E.V.
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- [www.turismoveneziasite.it](http://www.turismoveneziasite.it) sito dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Venezia
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione1 della Misura 323 A.
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a regia GAL"

## 8. ALLEGATI TECNICI

"Scheda progetto".



**"Scheda intervento" a regia GAL  
Allegato B.1**

<b>Gruppo di Azione Locale</b>	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
<b>Programma di Sviluppo Locale</b>	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
<b>Tema centrale</b>	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 1 "Qualità della vita"
<b>Misura</b>	n. 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"
<b>Azione</b>	n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico"
<b>Approvazione</b>	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 55 dell'1 luglio 2013

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

L'Azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" della Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader. Tale misura intende favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area d'intervento del PSL.

Scopo della presente **"Scheda intervento"** è in particolare quello di definire le procedure attuative del progetto a regia. I contenuti generali del progetto sono descritti in apposita **"Scheda progetto"**.

### 1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Favorire il recupero e la valorizzazione attraverso il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia del patrimonio culturale e di manufatti di pregio storico-architettonico;
2	Favorire il recupero e la valorizzazione di manufatti individuati nell'ambito dell'azione 1 della misura 323/A;
3	Favorire il recupero e la valorizzazione di beni adiacenti o collegati ai percorsi principali della Rete Escursionistica Veneta (REV).

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

1	TORRE DI MOSTO
---	----------------

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Soggetto richiedente è il seguente Ente locale territoriale:

Soggetti richiedenti	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
Comune di Torre di Mosto	Piazza Indipendenza, n. 1 - Torre di Mosto	C.F./P.ta IVA: 00617460274



## 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006
---	---

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Interventi ammissibili

1	Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
2	Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura, richiamato al paragrafo 7 – Informazioni e riferimenti. La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento deve precisare il codice attribuito nello studio Azione 1 della Misura 323/A al bene/sito di riferimento (codice bene: TO06 – "Magazzino idraulico").
3	Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita comunque attraverso interventi che riguardano parti e componenti dell'immobile immediatamente ed agevolmente visibili dall'esterno nonché, nel caso di interventi che interessano parti interne accessibili, uno specifico programma che definisce le modalità ed i tempi di accesso al pubblico
4	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
5	In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
6	Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario della struttura/immobile interessato, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

7	<p>Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un <i>progetto definitivo</i>, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal soggetto richiedente, comprendente i seguenti elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio, previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;</li> <li>b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica, descrivendo anche le condizioni/modalità che assicurano l'effettiva accessibilità diretta, e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);</li> <li>c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);</li> <li>d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;</li> <li>e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;</li> </ol> </li> <li>2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;</li> <li>3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;</li> <li>4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);</li> <li>5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.</li> </ol>
8	<p>Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati.</p> <p>A tal fine, gli interventi dovranno quindi preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati, senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, che è comunque disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.</p>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).
3	E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
4	Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

### 3.4 Spese ammissibili

Intervento	Spesa
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari ad euro 100.000,00.

### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo del contributo è pari ad euro 100.000,00.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione, è il seguente:

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/P.IVA	Spesa pubblica (euro)
1	Comune di Torre di Mosto	00617460274	100.000,00
TOTALE			100.000,00

### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi previsti devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

## 5. DOMANDA DI AIUTO

### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia **entro il 20 settembre 2013**, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
3	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, <u>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso</u> .
4	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
5	Permesso di costruire, <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
6	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
7	Progetto definitivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti dal bando.
8	<u>In caso di beni culturali o paesaggistici</u> , copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; dovrà poi essere inoltrata la copia delle autorizzazioni, entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.



9	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, <i>quando necessario</i> , relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.
I documenti indicati ai numeri 1-9 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.	

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta ( <i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i> )
2	Copia dei giustificativi di pagamento ( <i>fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...</i> ).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente "Scheda Intervento a regia GAL" è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net](http://www.vegal.net) e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1 - 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 - fax 0421 390728

e-mail [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 - 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo Venezia (tel. 041 5455786).

### Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. **Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. **Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008**;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)<

- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011** e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 4 dell'8 marzo 2013** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 12.3.2013**).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando. Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

Riferimenti utili per la consultazione:

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it) nell'area di finanziamento LEADER
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > AGRICOLTURA E FORESTE > SVILUPPO RURALE
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > TURISMO > PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA E RETE ESCURSIONISTICA VENETA - R.E.V.
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- [www.turismovenetia.it](http://www.turismovenetia.it) sito dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Venezia
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione1 della Misura 323 A.
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a regia GAL"

## 8. ALLEGATI TECNICI

"Scheda progetto".



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - Asse 4 Leader - Interventi a regia GAL

## "Scheda intervento" a regia GAL Allegato B.1

<b>Gruppo di Azione Locale</b>	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
<b>Programma di Sviluppo Locale</b>	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
<b>Tema centrale</b>	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 1 "Qualità della vita"
<b>Misura</b>	<b>n. 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"</b>
<b>Azione</b>	<b>n. 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali"</b>
<b>Approvazione</b>	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 55 dell'1 luglio 2013

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

L'Azione n. 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" della Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale misura intende favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa dell'area d'intervento del PSL, attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi a fruizioni culturali. Scopo della presente "Scheda intervento" è in particolare quello di definire le procedure attuative del progetto a regia. I contenuti generali del progetto sono descritti in apposita "Scheda progetto".

### 1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Aumentare l'attrattività e la qualità della vita nell'area del PSL attraverso iniziative di valorizzazione delle componenti culturali ed architettoniche;
2	Favorire il recupero e la valorizzazione di manufatti individuati nell'ambito dell'azione 1 della misura 323/A.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

1	ERACLEA
2	SAN STINO DI LIVENZA

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti richiedenti sono i seguenti Enti locali territoriali:

Soggetti richiedenti	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
Comune di Eraclea	Piazza Garibaldi, 54 - 30020 Eraclea (VE)	00861310274
Comune di San Stino di Livenza	P.zza A.Moro 1 S.Stino di Livenza - 30029 (VE)	C.F.: 83001230271 P.IVA: 00612280271



## 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006
---	---

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Interventi ammissibili

1	Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Dotazioni e attività informative.

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.
2	<p>Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura, richiamato al paragrafo 7 – Informazioni e riferimenti.</p> <p>La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento deve precisare il codice attribuito nello studio Azione 1 della Misura 323/A al bene/sito di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per l'ambito d'intervento del Comune di Eraclea il codice bene: ER01 – "Sala consiliare – Centro Civico Ca' Manetti";</li><li>- per l'ambito d'intervento del Comune di San Stino di Livenza la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto ad altro bene/sito di riferimento codificati nello studio. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.</li></ul>
3	Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili interessati, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
4	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
5	Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del struttura/immobile interessato, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

6	Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal soggetto richiedente, comprendente i seguenti elaborati:	
	1	relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
	a.	riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
	b.	piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
	c.	descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili;
	d.	valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
	e.	descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
6	f.	descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione;
	g.	eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale;
	2.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
	3.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
	4.	computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
6	5.	piano finanziario complessivo degli interventi previsti;
	6.	cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
7	L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.	

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei luoghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).
3	In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni.
	b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi.
	c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.

Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011).

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari ad euro 200.000,00.

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo del contributo è pari ad euro 100.000,00.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione, è il seguente:

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/P.IVA	Spesa pubblica (euro)
1	Comune di Eraclea	00861310274	100.000,00
1	Comune di San Stino di Livenza	C.F.: 83001230271 P.IVA: 00612280271	100.000,00
TOTALE			200.000,00

##### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi previsti devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

#### 5. DOMANDA DI AIUTO

##### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia **entro il 20 settembre 2013**, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

##### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
3	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, <u>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.</u>
4	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo ( <u>per i soggetti richiedenti "enti pubblici"</u> ).
5	Permesso di costruire, <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.



6	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa
7	Progetto definitivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti dal bando.
8	<i>In caso di beni culturali o paesaggistici</i> , copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; la copia delle autorizzazioni dovrà essere comunque presentata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
9	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, <i>quando necessario</i> , relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.
10	Per gli interventi 3. <i>Dotazioni e attività informative</i> riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2. dell'All. A alla DGR 1499/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

I documenti indicati ai numeri 1-10 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta ( <i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i> )
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente "Scheda intervento a regia GAL" è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net](http://www.vegal.net) e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1- 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo Venezia (tel. 041 5455786).

### Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. **Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008**;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)<
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011** e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 4 dell'8 marzo 2013** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 12.3.2013**).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando. Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

Riferimenti utili per la consultazione:

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it) nell'area di finanziamento LEADER
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > AGRICOLTURA E FORESTE > SVILUPPO RURALE
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > TURISMO > PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA E RETE ESCURSIONISTICA VENETA - R.E.V.
- [www.referurale.it](http://www.referurale.it) sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- [www.turismovenetia.it](http://www.turismovenetia.it) sito dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Venezia
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione1 della Misura 323 A.
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a regia GAL"

## 8. ALLEGATI TECNICI

"Scheda progetto".



Fondo Sviluppo Agricoltura per lo sviluppo rurale (FASR) - Obiettivo 1 (Sviluppo rurale)

**PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"**  
**Schede progetto**

**Allegato B.2**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Passerella sul canale Taglio e nuova pista ciclopeditonale dalla località Idrovora 7° Bacino (San Michele al T. – Bibione) alla località Brussa (Caorle)</b>
<b>Misura PSL</b>	<b>313/1</b>
<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Comune di San Michele al Tagliamento</b>
<b>Sede soggetto richiedente</b>	San Michele al Tagliamento (VE) – Piazza Libertà, 2
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	00325190270
<b>Obiettivi intervento</b>	Obiettivo principale dell'intervento è il miglioramento dell'offerta turistica del territorio, consentendo una considerevole riduzione del percorso ciclabile che unisce i comuni di San Michele al Tagliamento (Bibione) e Caorle. Il tratto in progetto prevede il collegamento della località Prati Nuovi (Comune di San Michele al T) con la località Villa - Brussa (Comune di Caorle)
<b>Descrizione delle opere da realizzare</b>	L'intervento prevede la realizzazione di una passerella (ciclo – pedonale) per l'attraversamento del canale Taglio, che verrebbe realizzata in prossimità di un'opera idraulica del Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale". La passerella permetterebbe il collegamento tra gli abitati di Villa (in comune di Caorle) e di Prati Nuovi (in Comune di San Michele al Tagliamento). L'accesso alla passerella, provenendo da Villa avverrebbe tramite strada sterrata posta lungo la sommità arginale destra del canale Taglio, già fruibile dai cicloturisti. L'intervento di progetto di passerella ciclopeditonale sul canale prevede l'introduzione di una struttura in appoggio al manufatto in cemento armato presente sul suddetto canale. In uscita dalla passerella, è necessaria la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi la passerella all'Idrovora 7° Bacino in località Prati Nuovi. Il tratto da realizzare, che occuperebbe la sommità arginale, segue la sponda destra di un canale artificiale.
<b>Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali</b>	L'intervento proposto si inserisce come miglioramento dell'itinerario ciclo-turistico "GiraLagune", di cui costituisce una variante al percorso attualmente in fase di realizzazione. La variante proposta consente infatti la creazione di un anello e la riduzione di circa 25 Km dell'itinerario già approvato, rendendolo più fruibile e sicuro nella tratta Bibione – Brussa evitando le promiscuità con le Strade Provinciali SP 42 (Jesolana) ed SP 70 (Portogruaro – Brussa)
<b>Ambito sovracomunale</b>	Comuni di S.Michele al Tagliamento e Caorle nel contesto dell'itinerario "GiraLagune"
<b>Contributo Leader</b>	200.000 euro
<b>Spese previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso, tabellazione, pannelli illustrativi, segnaletica e cartellonistica cicloturistica;</li> <li>- consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica;</li> <li>- spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/ identificazione e fruizione del percorso;</li> </ul>

	- spese generali nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i., paragrafo 5.3.2).
<b>Proprietà delle aree d'intervento</b>	L'area interessata dall'intervento è demanio pubblico di competenza del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.
<b>Autorizzazioni ottenute/da ottenere</b>	Con delibera di Giunta Comunale 288 del 06.10.2011 è già stato approvato il protocollo d'intesa tra i Comuni di San Michele al Tagliamento e Caorle ed il Consorzio di Bonifica – Veneto Orientale. Con il progetto definitivo verrà richiesto il nulla osta Beni Ambientali

<b>Titolo intervento</b>	<b>Progetto di qualificazione dell'itinerario GiraLemene</b>
<b>Misura</b>	<b>313/1</b>
<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Comune di Portogruaro</b>
<b>Sede soggetto richiedente</b>	Piazza della Repubblica, 1- 30026 Portogruaro VE
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	c.f.: 00271750275
<b>Obiettivi intervento</b>	<p>L'intervento non prevede la realizzazione ex novo di appositi tracciati, ma intende dare opportuna evidenza e segnalazione della presenza di elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, anche al fine di individuare e segnalare percorsi e deviazioni esistenti rispetto ai siti di interesse artistico, culturale, paesaggistico dell'area del PSL e del contesto attraversato dall'itinerario <b>GiraLemene</b> in particolare.</p> <p>Si prevede in particolare il potenziamento e la realizzazione ex novo di segnaletica turistica con lo scopo di considerare le risorse storico-culturali e naturali del territorio come una sorta di "museo diffuso".</p> <p>Si prevede, in particolare nel centro storico di Portogruaro, di dare valore e visibilità a tutta una serie di interventi finalizzati alla rivitalizzazione turistica di Portogruaro e, più in generale del portogruarese di cui essa è centro di riferimento.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è pertanto volto al potenziamento e alla valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni inseriti nell'itinerario GiraLemene, creando occasioni per accrescere la capacità d'attrazione del territorio, delle sue bellezze ed eccellenze.</p>
<b>Descrizione delle opere da realizzare</b>	<p>L'intervento prevede la progettazione e l'installazione di segnaletica turistica, nel rispetto del Codice della strada e potrà anche prevedere l'impiego del "logo" già a suo tempo prescelto per la caratterizzazione del territorio proposto alla fruizione turistica e oggetto di studio nell'azione n. 11 del PAL a valere sull'I.C. Leader II.</p> <p>Nello specifico il progetto prevede l'installazione di cartelli di segnaletica direzionale e cartelli di segnaletica prefigurativa, nonché l'installazione di bacheche informative da installare, preferibilmente, in aree di sosta attrezzate all'interno di un piano di "slow mobility", anche al fine di individuare e segnalare percorsi e deviazioni esistenti rispetto ai siti di interesse artistico, culturale, paesaggistico dell'ambito attraversato dall'itinerario <b>GiraLemene</b> e l'implementazione di un sistema di applicazione per smartphone.</p>
<b>Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali</b>	<p>L'intervento si integra con quelli già approvati all'interno delle misure del PSL che riguardano l'itinerario "<b>GiraLemene</b>" e segue quelli già realizzati con VeGAL nell'ambito del PSL a valere sull'iniziativa comunitaria Leader II (1994-1999) sulla base di un progetto, redatto inizialmente dall'arch. P. De Rocco di Udine e seguito in fase di esecuzione, dal dott. agr. E. Zamborlini di Fossalta di Portogruaro e che aveva portato all'installazione di cartelli di segnaletica direzionale e di segnaletica prefigurativa sul territorio dei comuni del Veneto Orientale, concentrando l'azione lungo la viabilità.</p>



	<p>La valorizzazione delle risorse inserite nell'itinerario GiraLemene ed in particolare del patrimonio storico-culturale, degli ambiti di rilievo paesaggistico e degli itinerari è da ritenersi strategica per l'attrattività del territorio del PSL e di Portogruaro dal punto di vista dell'offerta e turistica.</p> <p>In particolare nell'ambito dell'itinerario "GiraLemene" inserito all'interno del PSL, il sistema delle reti ciclopedonali e dei percorsi connettono Portogruaro con la rete principale di collegamento con i comuni limitrofi a Portogruaro (Gruaro, Concordia Sagittaria) fino a giungere al mare (Caorle); in questo senso il progetto interpreta pienamente la finalità della misura che è quella di valorizzare itinerari turistici in ambienti di pregio per la visita e la valorizzazione dei territori interessati proponendosi come strumento di incentivazione delle attività che ad essi fanno riferimento.</p> <p>Il progetto è coerente anche al progetto volto alla creazione di un punto informativo sulla misura 313/2 presentato dal Comune di Portogruaro e ai progetti di informazione turistica sulla misura 313/4 presentati dai Comuni di Concordia Sagittaria, Jesolo, Cavallino Treporti, San Michele al Tagliamento e Caorle.</p>
<b>Ambito sovracomunale</b>	Prevalentemente territorio di Portogruaro, in rapporto agli itinerari turistici e fluviali del "GiraLemene", rete delle piste ciclabili, parco Lemene-Reghena nell'ambito del territorio di attuazione del PSL
<b>Contributo Leader</b>	100.000,00 euro
<b>Spese previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso, tabellazione, pannelli illustrativi, segnaletica e cartellonistica cicloturistica;</li> <li>- consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica;</li> <li>- spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/ identificazione e fruizione del percorso;</li> <li>- spese generali nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i., paragrafo 5.3.2).</li> </ul>
<b>Proprietà delle aree d'intervento</b>	Tutte le aree sono di proprietà comunale o demaniali (Genio Civile / Consorzio di Bonifica).
<b>Autorizzazioni ottenute/da ottenere</b>	Trattasi di interventi per la gran parte soggetti a parere/autorizzazione della Soprintendenza BB.AA., del Genio Civile o del Consorzio di Bonifica.

<b>Titolo intervento</b>	<b>Valorizzazione e restauro dell'ex "Magazzino idraulico"</b>
<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Comune di Torre di Mosto</b>
<b>Misura PSL</b>	<b>323/A-2</b>
<b>Sede soggetto richiedente</b>	Piazza Indipendenza n. 1 - Torre di Mosto
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	C.F./P.ta IVA: 00617460274
<b>Obiettivi intervento</b>	<p>L'obiettivo è quello di recuperare, attraverso un intervento di restauro e ristrutturazione, un fabbricato - attualmente in disuso e in cattive condizioni statiche ed igienico-sanitarie - sito nell'ambito del centro storico in via F.lli Cairoli (fg.7 mappale 50), sul retro del palazzo Municipale adiacente al Centro Civico-Biblioteca Comunale.</p> <p>L'immobile, censito nello studio di cui alla misura 323/A azione 1 (codice TO06) è un edificio composto da un corpo intonacato a tre piani, ciascuno sottolineato da marcapiani, ampliato in seguito con una porzione più bassa; il ritmo in facciata è dato da fori rettangolari regolari. Il sito era probabilmente sede dell'antica torre a cui il paese deve il suo nome, che fu distrutta dagli Ungari nel 1412.</p> <p>Con l'intervento si intende restituire alla struttura la funzionalità della destinazione in</p>

	origine (magazzino-ufficio) e creare luoghi e/o sedi di attività pertinenti il supporto logistico di Protezione Civile ed in generale a servizio dell'itinerario GiraLivenza.
<b>Descrizione delle opere da realizzare</b>	Gli interventi previsti, mantenendo la sagoma prospettica del manufatto, sono rivolti in primis a sostituire le parti strutturali fatiscenti e pericolose necessarie per poter acquisire la necessaria sicurezza statica per una possibile agibilità ed usabilità della struttura stessa. In particolare verranno demoliti e ricostruiti i solai e la scala di accesso ai piani in legno; sostituiti i serramenti interni ed esterni; rinnovato il manto di copertura; rifatti gli impianti tecnologici, i pavimenti, intonaci interni, tinteggiature varie e sistemazione generale scoperto di pertinenza.
<b>Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali</b>	L'ubicazione del manufatto in questione, trovasi in prossimità del fiume Livenza ed è interessato dall'itinerario denominato "GiraLivenza" che nel contesto territoriale ha una valenza pubblica sovra comunale assai importante e che incide sulla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente rurale tipico dell'area; per tali aspetti, Torre di Mosto è sede dell'Osservatorio Locale Sperimentale per il paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale istituito dalla Regione veneto con D.G.R. n. 826 del 15.5.2012 (ambito: Comuni di Torre di Mosto, Eraclea e S.Stino di Livenza). Da sottolineare altresì che questa iniziativa si integra al progetto di cooperazione "PiaveLive" che prevede un passo barche tra i Comuni di Torre di Mosto e San Stino di Livenza utilizzando un pontile esistente sul fiume Livenza posto dietro a Piazza Indipendenza ad una distanza di circa mt. 50,00 dal "Magazzino Idraulico" di cui trattasi.-
<b>Contributo Leader</b>	€ 100.000,00
<b>Spese previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori, opere e forniture edili;</li> <li>- acquisto e installazione di impianti tecnici;</li> <li>- lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico;</li> <li>- spese generali nei limiti e condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011).</li> </ul>
<b>Proprietà delle aree d'intervento</b>	Demanio dello Stato per le opere idrauliche le cui competenze gestionali sono in capo alla Regione Veneto Ufficio del Genio Civile di Venezia.
<b>Autorizzazioni ottenute/da ottenere</b>	E' in corso pratica con la Regione Veneto per ottenere autorizzazione di acquisizione e/o concessione del manufatto stesso per il fine pubblico evidenziato. Il fabbricato risulta essere censito per cui si prevede altresì l'acquisizione del parere dei BB.AA.

<b>Titolo intervento</b>	<b>Auditorium Ca' Manetti</b>
<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Comune di Eraclea</b>
<b>Misura PSL</b>	<b>323/A-4</b>
<b>Sede soggetto richiedente</b>	Piazza Garibaldi, 54 - 30020 Eraclea (VE)
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	00861310274
<b>Obiettivi intervento</b>	Obiettivo dell'intervento è di valorizzare l'edificio del Centro Civico Ca' Manetti situato nel centro di Eraclea in Piazza Garibaldi, lungo l'itinerario turistico della Grande Bonifica "1" dell'Associazione Culturale Vivilabici, in prossimità del percorso ciclabile regionale n. 204: si tratta di un edificio del Novecento a pianta rettangolare regolare, caratterizzato da un ingresso semicircolare porticato, ubicato nel comune di Eraclea (FG. 45 MAPPALE 181), originariamente sede della locale "Casa del fascio", che rappresenta un esempio architettonico razionalista proprio di quel periodo e dove sono

	attualmente ubicati la Sala Consiliare, la biblioteca civica, parte degli archivi comunali, oltre a diverse associazioni cittadine che svolgono attività culturali e sociali. L'intervento si propone in particolare di rendere più funzionale l'utilizzo della sala convegni del Centro Civico per la realizzazione di iniziative, mostre ed esposizioni e la produzione di iniziative culturali.
<b>Descrizione delle opere da realizzare</b>	Gli interventi previsti riguardano adeguamento di impianti tecnici (installazione pompe di calore freddo/caldo, messa a norma antincendio del fabbricato ed installazione porte tagliafuoco), lavori opere e forniture edili (installazione contropareti e controsoffitto con pannelli fonoassorbenti) dotazioni e attività informative (acquisto attrezzature e dotazioni, tendaggi oscuranti).
<b>Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali</b>	L'ubicazione del manufatto in questione, trovasi in prossimità del fiume Piave ed è interessato dall'itinerario denominato "GiraLagune" che nel contesto territoriale ha una valenza pubblica sovra comunale assai importante e che incide sulla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente rurale tipico dell'area; per tali aspetti, Eraclea è ambito dell'Osservatorio Locale Sperimentale per il paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale istituito dalla Regione veneto con D.G.R. n. 826 del 15.5.2012 (ambito: Comuni di Torre di Mosto, Eraclea e S.Stino di Livenza). Da sottolineare altresì che questa iniziativa si integra al progetto di cooperazione "PiaveLive" che prevede in particolare ad Eraclea la riqualificazione dell'argine sinistro del Fiume Piave con l'obiettivo di creare un itinerario connesso all'edificato, che dovrà diventare la porta di accesso per la navigazione fluviale e dotato di una piccola darsena, a breve distanza (circa 70 mt.) dal Centro Civico di Ca' Manetti.
<b>Contributo Leader</b>	100.000,00 euro
<b>Spese previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori, opere e forniture edili;</li> <li>- acquisto e installazione di impianti tecnici;</li> <li>- lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche;</li> <li>- acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>- lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie;</li> <li>- dotazioni e attività informative;</li> <li>- acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni;</li> <li>- progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi;</li> <li>- acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali;</li> <li>- spese generali nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011).</li> </ul>
<b>Proprietà delle aree d'intervento</b>	Proprietà del Comune di Eraclea
<b>Autorizzazioni ottenute/da ottenere</b>	A cura del Comune di Eraclea

<b>Titolo intervento</b>	<b>Parco della Memoria</b>
<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Comune di Ceggia</b>
<b>Misura PSL</b>	<b>313/2</b>
<b>Sede soggetto richiedente</b>	Piazza XIII Martiri n. 3 – 3002 Ceggia (VE)
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	00516530276
<b>Obiettivi intervento</b>	Obiettivo dell'intervento è realizzare un punto di accesso, accoglienza ed informazione su un particolare percorso di turismo rurale costituito dal "Parco della memoria", un

	<p>punto informativo che si propone come connessione tra gli itinerari di mobilità dolce (GiraLivenza in primis) dell'area. Centrale nel "Parco della memoria" sarà il "carro della Memoria", un vagone ferroviario già usato per la deportazione nei campi di concentramento nazisti, concepito come messaggio di speranza nella traccia di uno dei momenti più tragici della storia dell'umanità.</p> <p>L'area si caratterizzerà quindi per l'installazione del vecchio vagone ferroviario (trovato in un deposito della stazione di San Donà di Piave, acquistato nel 2011 da Trenitalia, e recuperato dalla ProLoco di Ceggia, con l'adesione di cittadini, associazioni, ditte specializzate ed il Comune) con uno spazio che sarà fruibile da turisti, cittadini e scolaresche.</p>
<b>Descrizione delle opere da realizzare</b>	<p>L'intervento prevede la costituzione di un punto di accesso, accoglienza ed informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale, con particolare riferimento all'itinerario GiraLivenza, da configurarsi quale sede / luogo fisico / infrastruttura mobile-immobile, comprensiva di una piattaforma informatica (es: totem, touch screen, etc.) per fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare l'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico.</p> <p>L'intervento presenterà le caratteristiche di info-point e l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto.</p>
<b>Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali</b>	<p>L'ubicazione del Parco della memoria, trovasi in prossimità dell'itinerario denominato "GiraLivenza" che nel contesto territoriale ha una valenza pubblica sovra comunale assai importante e che incide sulla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente rurale tipico dell'area.</p> <p>Da sottolineare altresì che questa iniziativa si integra al progetto di cooperazione "Piave-Live" che prevede in particolare a Ceggia un percorso di collegamento a tra il centro storico di Ceggia e l'itinerario GiraLivenza verso Villa Zeno e Bosco di Olmè.</p>
<b>Contributo Leader</b>	€ 117.364,18
<b>Spese previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti fissi e mobili;</li> <li>- acquisto dotazioni funzionali all'intervento;</li> <li>- spese generali nei limiti e condizioni previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.l., paragrafo 5.3.2).</li> </ul>
<b>Proprietà delle aree d'intervento</b>	Proprietà del Comune di Ceggia
<b>Autorizzazioni ottenute/da ottenere</b>	A cura del Comune di Ceggia

<b>Titolo intervento</b>	<b>Spazio espositivo nel Municipio di S.Stino di Livenza</b>
<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Comune di S.Stino di Livenza</b>
<b>Misura PSL</b>	<b>323/A-4</b>
<b>Sede soggetto richiedente</b>	P.zza A.Moro 1 S.Stino di Livenza - 30029 (VE)
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	C.F.: 83001230271 P.IVA: 00612280271
<b>Obiettivi intervento</b>	<p>Obiettivo dell'intervento è realizzare, nell'ambito di un edificio storico testimoniale come il Municipio di San Stino, uno spazio destinato ad eventi. In particolare si tratta di trasformare l'attuale sala del Consiglio comunale in uno spazio multifunzionale attrezzato per l'organizzazione di eventi e mostre.</p> <p>Il palazzo del municipio costruito nel 1910 su progetto dell'Ing. Bianchi, è caratterizzato dall'organizzazione in tre corpi adiacenti: un corpo centrale a tre piani, a pianta</p>



	<p>tripartita pressochè quadrata e due ali laterali di due piani che conferiscono all'edificio un'esatta simmetria sull'asse principale passante per l'androne. Nella facciata principale, trattata con particolare cura, sia nelle forature che negli elementi di decoro (lesene, stipiti, architravi, comici, marcapiani), è evidenziata la conformazione tipologica dell'edificio sopradescritta, con particolare evidenziazione della parte centrale corrispondente all'androne passante. In questo, l'edificio ci propone le caratteristiche costruttive delle case e palazzetti patrizi veneti, che dal '500 ai primi del '900 hanno caratterizzato gli interventi più importanti nelle nostre zone. Questi caratteri, conferiscono all'edificio in questione una notevole qualità architettonica e lo rendono meritevole di un intervento conservativo che rispetti tutte le sue caratteristiche architettoniche e tipologiche. L'edificio peraltro, ai sensi del D.Lgs. N 42/2004, si configura come bene culturale tutelato appartenente ad ente pubblico territoriale (art. 10, comma 1) e nello specifico come opera di autore non più vivente, la cui esecuzione risale ad oltre 50 anni (art. 12, comma 1).</p> <p>La sala consiliare, che già attualmente è adibita ad ospitare varie iniziative culturali, è impreziosita da pregevoli dipinti di artisti locali fra i quali il maestro Antonio Boatto, inoltre nell'atrio attiguo è allestita una fra le più importanti mostre ornitologiche di animali imbalsamati del territorio veneto-friulano, la collezione Gino Panont, che raggruppa ben 328 esemplari buona parte dei quali provengono dal territorio del bosco di Bandiziol di S.Stino e da Vallevecchia a Caorle.</p>
<b>Descrizione delle opere da realizzare</b>	<p>L'intervento prevede di riportare la sala alla condizione originaria al fine di organizzare uno spazio destinato agli eventi culturali cittadini, anche in collegamento con lo spazio della piazza municipale Aldo Moro. Gli interventi prevedono lavori e forniture edili, opere volte a portare a vista la travatura del soffitto, realizzare idonei allestimenti tecnologici, audiovisivi ed illuminazione, attrezzare gli spazi per eventi e mostre temporanee e dotare la sala, già accessibile ai disabili, di scala di emergenza.</p>
<b>Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali</b>	<p>L'ubicazione del Municipio è in prossimità dell'itinerario denominato "GiraLivenza" che nel contesto territoriale ha una valenza pubblica sovra comunale assai importante e che incide sulla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente rurale tipico dell'area. Da sottolineare altresì che questa iniziativa si integra al progetto di cooperazione "Piave-Live" che prevede in particolare a S.Stino di Livenza il progetto di <b>riqualificazione dell'area tra l'argine della Livenza e la chiesa parrocchiale</b>. S.Stino di Livenza è inoltre ambito dell'Osservatorio Locale Sperimentale per il paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale Istituito dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 826 del 15.5.2012 (ambito: Comuni di Torre di Mosto, Eraclea e S.Stino di Livenza).</p>
<b>Contributo Leader</b>	€ 100.000,00
<b>Spese previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori, opere e forniture edili;</li> <li>- acquisto e installazione di impianti tecnici;</li> <li>- lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche;</li> <li>- acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>- lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie;</li> <li>- dotazioni e attività informative;</li> <li>- acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni;</li> <li>- progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi;</li> <li>- acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali;</li> <li>- spese generali nei limiti e condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011).</li> </ul>
<b>Proprietà delle aree</b>	Proprietà del Comune di S.Stino di Livenza

d'intervento	
Autorizzazioni ottenute/da ottenere	Parere dei BB.AA. da acquisire per edifici di valore storico-architettonico